Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III - Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia e aree protette
Serv 1 - Gestione rifiuti e promoz. della raccolta differenziata - DPT0301
e-mail:m.zagari@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P1173 del 04/04/2023

Il Dirigente del servizio
Zagari Maria

Zagari Maria
Numero RU: 1113
13.04.2023 11:46:44 UTC

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento
ING. ANNABELLA PORTANOVA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P. IVA e C. F. : 04414401002, con sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B - 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 - lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo - località Pantano (RM) CAP 00015 - Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Zagari Maria







Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di

gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59";

- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente n. 22 del 14/02/2013 "Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS)-Attuazione art. 184ter del D.Lgs 152/2006" ;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 agosto 2014 "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge 2 novembre 2019, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.M. Ambiente 22/09/2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- D.M. Transizione Ecologica 27/09/2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs.152/2006";
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", per il quale dal 1°

gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali n. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art.14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n.217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D. Lgs. 155/2010";
- Deliberazione Giunta Regionale n° 5 del 17/01/2017 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. 152/06";
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- D.C.R. n. 8 del 05/10/2022 "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)";
- D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale".

Città metropolitana
di Roma Capitale

PREMESSO CHE

la ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

la ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con D.D. n. 134 del 10/09/2007 rilasciata dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" Dipartimento IV della Provincia di Roma per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l'autorizzazione con D.D. n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio;

con nota del 21/04/2015 prot. n. 53063/16/PTA/2.6.1 è stata acquisita la "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" rilasciata con Determinazione n. G02905 del 18/03/2015 da parte dei competenti uffici regionali, con la quale è stato escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

con D.D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla ditta l'"Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo";

con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato alla ditta il rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s.m.i.

con D.D. n. 1557 del 20/04/2018 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stata emessa la Revoca della sospensione dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con

Città metropolitana
di Roma Capitale

Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., di cui alla D. D. n. 3428 del 31/07/2017 - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo;

con D.D. n. 864 del 24/03/2020 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato il Nulla Osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. e della L. R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;

VISTA

la nota prot. 183561 del 24/11/2022 con la quale la ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F. 04414401002, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015, di seguito ditta, ha presentato istanza di modifica non sostanziale alla D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i. del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale chiedendo:

-la modifica della classificazione del rifiuto CODICE EER 19.12.10 in uscita, con possibilità di classificare il CSS attribuendogli una classe che può andare da 1 a 5 conformemente alla norma UNI EN ISO 21640:2021 che sostituisce la UNI EN 15359:2011 e al DM 22/2013, nell'ottica di un miglioramento delle performance ambientali dell'azienda,

-l'introduzione di una "filmatrice" per l'imballaggio delle balle del CER 19.12.12 in uscita (filmatrice marca GOWEL modello G4010 Q)

-l'introduzione del CODICE EER 191204 (plastica e gomma) in entrata, senza modifica del quantitativo complessivo dei rifiuti in ingresso.

All'istanza risulta allegata la seguente documentazione:

- Modello "D" di istanza con attestazione versamento diritti di istruttoria;
- Allegato 1 - Relazione MODIFICA NON SOSTANZIALE Tecnoservizi 2022;
- Documento e titolo di studio direttore tecnico;

la nota prot. n. 16649 del 31/01/2023 e prot. 42557 del 15/03/2023 con la quale la CMRC a seguito dell'istruttoria sull'istanza presentata ha richiesto integrazioni documentali;

la nota prot. n. 23086 del 10/02/2023 e prot. 46957 del 21/03/2023 con la quale la ditta ha presentato le integrazioni richieste come di seguito elencato:

- Procedura Gestione CSS;

Città metropolitana
di Roma Capitale

- Planimetria impianto.

CONSIDERATO CHE

- la modifica proposta consiste nell'introduzione del codice EER 19.12.04 (plastica e gomma) secondo la seguente tabella:

FAMIGLIA	CODICE EER IN VARIANTE	DESCRIZIONE	Attività di gestione	Quantità autorizzata (Ton/anno)	Quantità RICHIESTA IN VARIANTE (Ton/anno)
A	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12– R3	10.000	10.000
	200101	Carta e cartone			
B	070213	Rifiuti plastici	R13 – R12	2.500	2.500
	150102	Imballaggi in plastica			
	170203	Plastica			
	191204	**Plastica e gomma**			
	200139	Plastica			
F	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12	30.000	30.000
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			

Città metropolitana
di Roma Capitale

	200307	Rifiuti ingombranti			
T	200110	Abbigliamento	R13 - R12	5.800	5.800
	200111	Prodotti tessili			
U	200301	Rifiuti Urbani non differenziati	R13 - R12	14.000	14.000
TOTALE RIFIUTI				**62.300**	**62.300**

· la possibilità di classificazione del C.S.S. a posteriori attribuendo una classe che può andare da 1 a 5 conformemente alla norma UNI EN ISO 21640:2021 che sostituisce la UNI EN 15359:2011 e al DM 22/2013.

RITENUTO CHE

la richiesta di variante non sostanziale presentata dalla ditta Tecnoservizi Srl non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nella D.G.R. 239/2008 in quanto:

· non comporta aumento superiore al 10% della quantità di rifiuti avviati a trattamento nell'impianto, rispetto ai quantitativi già autorizzati con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;

· non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;

· non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

· non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Città metropolitana
di Roma Capitale

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

· di rilasciare alla ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F. 04414401002, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015, il nulla osta, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98, alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i., per una ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati e l'introduzione del rifiuto EER 19.12.04, come da planimetria allegata **(Allegato 1)**, secondo la seguente tabella:

FAMIGLIA	CODICE EER IN VARIANTE	DESCRIZIONE	Attività di gestione	Quantità autorizzata (Ton/anno)	Quantità RICHIESTA IN VARIANTE (Ton/anno)
A	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12– R3	10.000	10.000
	200101	Carta e cartone			

Città metropolitana
di Roma Capitale

B	070213	Rifiuti plastici	R13 - R12	2.500	2.500
	150102	Imballaggi in plastica			
	170203	Plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	Plastica			
F	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12	30.000	30.000
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			
	200307	Rifiuti ingombranti			
T	200110	Abbigliamento	R13 - R12	5.800	5.800
	200111	Prodotti tessili			
U	200301	Rifiuti Urbani non differenziati	R13 - R12	14.000	14.000
TOTALE RIFIUTI				**62.300**	**62.300**

- la modifica della classificazione del rifiuto CODICE EER 19.12.10 in uscita, nel rispetto delle caratteristiche di classificazione e specificazione individuate dalla norma tecnica UNI EN 21640:2021, ai sensi del D.M. Ambiente n. 22/2013, come previsto dalla procedura interna di gestione del CSS (Allegato 2);
- l'introduzione di una "filmatrice" per l'imballaggio delle balle del CER 19.12.12 in uscita (filmatrice marca GOWEL modello G4010 Q).

Città metropolitana
di Roma Capitale

PRESCRIZIONI

La ditta TECNOSERVIZI S.R.L. dovrà:

- rispettare le prescrizioni contenute nella Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale n. G02905 del 18/03/2015;
- esporre la planimetria generale dell'impianto come allegata alla presente **(Allegato 1)**;
- accettare il rifiuto in ingresso avente codice CER 20.03.01 "Rifiuti urbani non differenziati" esclusivamente come frazione residua secca derivante dai Comuni nei quali si attua la raccolta differenziata domiciliare spinta porta a porta con ridotta presenza di frazione organica putrescibile, fonte di potenziali emissioni odorigene, che sarà monitorata all'atto del primo conferimento in impianto e nel corso dei successivi invii da parte dei produttori attraverso il controllo analitico dell'indice di putrescibilità (IRDP - indice di respirazione dinamico potenziale), adottando le seguenti modalità di gestione:
- comunicare ai Comuni conferitori che, in fase di raccolta, dovrà essere verificato che il rifiuto "Residuo" dovrà essere caratterizzato da un basso contenuto di frazione organica putrescibile;
- verificare il rifiuto in ingresso con il CER 200301 con analisi merceologica e determinazione dell'IRDP con periodicità annuale per controllare la composizione ed il rispetto delle caratteristiche di differenziazione, all'atto del primo conferimento e durante il periodo di conferimento; tale modalità operativa sarà oggetto di integrazione della procedura attualmente adottata per la verifica dei rifiuti in ingresso;
- adoperare una procedura di omologa che preveda la determinazione preventiva, e nel corso dei conferimenti, dell'IRDP correlabile con la frazione putrescibile con valori inferiori a 1000 mg O2 Kg SV-1h-1 (UNI TS 11184:2016);
- rispettare le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI EN 21640:2021, ai sensi del D.M. Ambiente n. 22/2013, ed attenersi a quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 213/2012 relativamente alla produzione del rifiuto speciale "combustibile solido secondario (CSS)", CER 19.12.10. In particolare rispettare quanto previsto dalla procedura di gestione del C.S.S. in allegato **(Allegato 2)**;
- rispettare le procedure disciplinate dal D.M. Ambiente n. 22/2013 ed in particolare garantire che le fasi di ricevimento, stoccaggio, selezione dei rifiuti e produzione di C.S.S. avvengano in ambiente adeguatamente pavimentato e dotato di sistema di raccolta e convogliamento delle acque, adeguatamente dimensionato. In nessun modo potranno essere stoccati rifiuti in aree non opportunamente pavimentate;
- stoccare il C.S.S. prodotto in balle sovrapposte in modo da garantire la massima stabilità del fronte. In ogni caso, la sovrapposizione non dovrà superare i 4 m di altezza; dovrà inoltre mantenere, al di sotto di detto stoccaggio, un'area di interdizione, accessibile ai soli operatori dell'impianto;
- organizzare lo stoccaggio di C.S.S. e degli altri rifiuti solidi, in modo da garantire il facile accesso e la verifica da parte degli enti di controllo;
- conferire il C.S.S. prodotto ad impianti di gestione di rifiuti autorizzati secondo la lettera R1 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quanto disciplinato dal D.M. Ambiente n. 22/2013;

- richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo il rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate nel Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio, così come modificato con D.D. n. 2429 del 15/05/2013 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), con D. D. n. 96 del 20/01/2017, con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i., di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Monterotondo, all'ASL ROMA 5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA ed al Servizio 2 "Tutela risorse idriche, Aria ed Energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del territorio Acqua-Rifiuti-Energia-Aree protette" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Città metropolitana
di Roma Capitale